

NÜM TÛCC INSEMA

“noi tutti insieme”

III Quadrimestre 2016

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale *“IN QUIESCENZA”*

Comitato di Redazione: Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci

1915 - Venditrice di stringhe e lucido per scarpe in piazza S. Nazaro



**Unione Pensionati UniCredit
Gruppo Lombardia**

Viale Liguria, 26 - 20143 Milano
Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

Quasi tre anni trascorsi in un attimo....

Il tempo passa davvero veloce, mi sembra ieri aver iniziato questo incarico, ed è già quasi giunto il momento di votare per il nuovo triennio della nostra Unione.

... Le votazioni per il rinnovo del Consiglio Gruppo Lombardia sono programmate per il prossimo febbraio/marzo: in questo giornalino abbiamo quindi inserito il modulo per raccogliere le candidature di coloro che intendessero presentarsi alle prossime elezioni per le cariche di Consigliere o Revisore dei Conti.

Spero di ricevere molte candidature!

Colgo l'occasione per porgere a voi tutti ed ai vostri familiari i miei più sinceri auguri di Buon Natale e Felice Anno, con la speranza di poterli rinnovare di persona alla Festa di Natale che, come noto, quest'anno si terrà presso il Pavilion UniCredit.

Vi aspetto numerosi!

Angela Roncucci

Rinnovo Consiglio Unione - Gruppo Lombardia

I Soci che intendono candidarsi sono invitati a segnalare il proprio nominativo ed a indicare per quale carica si candidano barrando l'apposita casella.

Saranno ritenute valide le candidature pervenute entro e non oltre il 15/02/2017 al seguente indirizzo:

**Unione Pensionati UniCredit - Gruppo Lombardia
Viale Liguria, 26
20143 Milano**

Il Socio: **Cognome**

Nome

Si candida per la carica a:

Consigliere

Revisore dei conti

Barrare la casella interessata

Data,

Firma

LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA

Tremezzo e limitrofi

Il Comune di Tremezzina è stato istituito nel 1928 in seguito alla fusione di Lenno, Mezzegra e Tremezzo, venne poi soppresso, e nel 2014 nacque da Lenno, Mezzegra, Ossuccio e Tremezzo il nuovo Comune.

Il panorama sul lago è uno dei più belli al mondo e le ville, i castelli e le chiese, una dopo l'altra si alternano per la gioia di comaschi e turisti.

Villa Leoni ad Ossuccio ha una architettura vernacolare (fatta cioè con mezzi del luogo e progetti semplici, assomiglianti ad altri in zona). Pietro Lingeri la costruì ad Ospedaletto. La famosa pietra di Moltrasio (usata per le case dalle nostre parti) si alterna a superfici intonacate, alla copertura in legno ed ardesia. La villa fu circondata da ulivi, viti e mimose; ne seguì il tracciato secondo la nuova sensibilità che voleva rispettato il paesaggio, con un linguaggio scarno e sommo. I barcaioli da sempre chiamano il golfo di Tremezzo “il lago dei signori”. Qui il Dosso d' Avedo di fronte all'arguto territorio di Bellagio: in nessun altro punto si è stabilita un'eguale continuità tra paesaggio e giardino, tra natura ideale e reale. I parchi di Villa Giulia, Villa Trivulzio e Villa Trotti proseguono l'uno nell'altro. Dal loggiato del Balbianello si abbracciano in un solo sguardo due golfi. Villa Carlotta e Villa Melzi si osservano. Il lago avvicina anziché dividere i due posti.

“Benedetto Balbianino! Vi passerei tutta la vita tanto è romanzesco e magico questo posto”. Ciò scrisse Silvio Pellico a suo fratello, quale segretario del Conte Porro Lambertenghi ed istitutore dei suoi figli, era arrivato alla Villa nel 1816. Li trascorse poi la notte precedente al suo arresto a Milano nel 1820. Il fattore lo voleva condurre in salvo in Svizzera, ma il Pellico era sceso a Milano, dove lo aspettavano gli sbirri austriaci.

Stendhal pensava che la Villa fosse un poco rude, in quanto al lago, secondo lui, sembrava un lago scozzese. Nel 1900 la Villa fu comperata da una famiglia di Boston, gli Ames. Ma l'abbandono si sarebbe impadronito del Balbianello se Guido Monzino (proprio quello che fondò il centro cardiologico) non l'avesse acquistata nel 1974. Tra i ricordi dei suoi viaggi, la vasta collezione di terracotte ed i cimeli delle sue imprese: uno spezzone dell'Everest e la slitta con la quale era stato al Polo Nord. Egli, alla sua morte ha lasciato il Balbianello al Fai che lo ha aperto, continuandone il restauro. Del giardino soprattutto il Dosso d'Avedo gode di clima mediter-

aneo che permette una rara associazione di vegetazione alpina e marina; qui crescono palme spectabilis e pini silvestri. Monzino ne valorizzò le possibilità nel rispetto dell'antico disegno. Aggiunse, sul versante occidentale, un manto di allori che, potati in continuità prospettica con il prato, scendono a lago. Le rose presenti si infilano dentro l'acqua. Ad oggi Villa Balbianello detiene l'anno dei record, avendo avuto nel 2015, 91.500 presenze. Per il 2016 è in progetto di superare le 100.000, considerato che rimarrà aperta anche in inverno, fino alla chiusura dell'Epifania.

Villa Carlotta. Sia la villa che il giardino sorsero nell'ultimo decennio del seicento, ad opera del Marchese Giorgio II Clerici, nel 1691 Gran Cancelliere di Milano. I Cle-



Punta Balbianello



Villa Carlotta

rici avevano fatto la loro fortuna con la seta; se a Milano avevano un palazzo affrescato dal Tiepolo e ville a Castelletto ed a Cuggiono, a Tremezzo volevano consacrare il loro rango. I lavori furono ultimati dal bisnipote Antonio Giorgio, grande di Spagna, nel 1741, poi generale ed ambasciatore di Maria Teresa. Per ultimo, egli aveva profuso il loro patrimonio nello sfarzo e violente trasformazioni di fine 700 sancirono il declino dei Clerici. Nel 1801 la “cittadina” Claudia Bigli Clerici vendette la proprietà.

Nei tempi tutto passò a vari proprietari, finché nel corso della prima guerra mondiale subentrò l’amministrazione speciale. Nel 1927 si costituì l’Ente morale Villa Carlotta, con il compito di gestirla. Oggi rappresenta una sorta di museo del neoclassicismo italiano. Opere di valore e di autori diversi fanno parte di questi tesori. Ad esempio, l’opera “Amore e Psiche giacenti”, replica dell’originale del Canova rimase per vari anni poi passò all’Hermitage di Leningrado. Flaubert raccontava che quando vide “Amore e Psiche” ne fu tanto preso da posare le sue labbra su quelle di Psiche.

Il territorio è sempre visitato, comunque, in tutte le stagioni da innumerevoli turisti che ne apprezzano la bellezza e la ricchezza.

Margherita Pozzi

SPAZIO APERTO

Facebook, considerazioni

L’avvento di Facebook ha ufficializzato il grande ballo collettivo del web. Finora, studi antropologici, osservazioni illuminanti, esegesi filosofiche e teologiche non avevano colto l’incontenibile esigenza umana dell’esibizione, un’esigenza forse sopita, o forse mortificata dalle nostre culture.

I Social hanno liberato il vaso di Pandora, un boato, una rincorsa convulsa al palcoscenico accogliente, dove tutti possono rappresentare se stessi, avere pubblico, ascolto e facoltà di insulto, in una moltiplicazione cosmica di immagini e parole. Tante parole.

Facebook è lo specchio d’acqua in cui si riflette, compiacendosi, Narciso. Milioni di Narcisi, ridefiniscono il concetto di narcisismo, ne delineano un profilo collettivo.

Profili Facebook, appunto!

Ogni luogo, da quello pubblico, alle vastità naturali è invaso da un dualismo esasperante di tanti Giani bifronte, uno fisico e l’altro digitale. Si muovono, parlano, agiscono, ma il pensiero è altrove, alla risposta che non arriva su Facebook; alcuni, per avere maggiore intimità con l’oggetto del desiderio, si chiudono in bagno, dove, seduti sull’accogliente tazza possono collegarsi in solitudine con la magica palla di vetro in cui

tutto appare, e già che ci sono perché non un bel selfie sul “trono” per metterlo in rete?

Dopo queste poche righe mi è doveroso assicurarvi che personalmente apprezzo un consapevole utilizzo dei Social, porto l’esempio di utilità dimostrata dal disoccupato brasiliano Regis Oliveira, che su Facebook ha offerto un biglietto per la finale olimpica di calcio Brasile Germania, in cambio di un impiego e, della terremotata marchigiana che grazie a Facebook ha ottenuto una roulotte. Ma, come in ogni manifestazione, quando l’uso



diventa preoccupante si coglie la deriva, l'eccesso, l'utilità mostra una mutazione isterica.

Finora, commentavo questa smodata esibizione con bonaria ironia, poi, a un funerale vidi un amico del defunto sbirciare ansioso lo smartphone mentre sbrigativamente manifestava alla vedova il doveroso cordoglio. Ebbene, a quel punto è scattato con l'impulso di rivolta il dubbio se tali personaggi conservino oltre al profilo Facebook, anche quello etico per poterli considerare persone credibili.

Credo fermamente nell'importanza evolutiva riguardante ogni tecnologia, la connessione mi ha tolto d'impiccio in diverse occasioni, ma rifiuto il comportamento prono, arreso, nei confronti dei Social, come rito di massa verso un dio pagano.



Pochi e isolati i volti di giovani che osservano il mondo attorno a loro, magari solo contemplandolo, rara l'espressione assorta in un rapporto intimo con se stessi. Stiamo lentamente interiorizzando il concetto di “pensiero collettivo”, una uniformante esibizione emulativa ben rappresentata dalla definizione “ Cervelli all'ammasso”, fenomeno da tempo paventato dai sociologi.

Ogni evento, dalla quotidianità all'universalità, deve essere condiviso. Botta e risposta, si getta il sasso nello stagno di Facebook e si attende con ansia che i cerchi concentrici arrivino a noi. Altro sasso, altra attesa.

Ormai si parla di dipendenza, a questa si accompagnano, ma ancora sottovoce, ipotesi di disintossicazione. Se a San Patrignano sconfiggono mali peggiori, quale santo potrebbe essere qualificato per un blando lavaggio del cervello ai Facebook dipendenti?

Isabella Cattaneo

Il pensiero corre

È il primo sabato d'ottobre, un po' annoiato e un po' sornione, che mi spinge ad uscire di casa per un tuffo pomeridiano nella vecchia zona dei navigli milanesi che trascuro ormai da diversi anni. L'occasione è buona perché un carissimo amico presenta proprio lì i suoi quadri e una passeggiata in una giornata come questa ancora tiepida e piena di luce rende molto piacevole il gironzolare tra Porta Genova e Porta Ticinese anche in mezzo



al traffico nervoso di Milano, ed a palazzi e palazzine più o meno stravaganti che si fanno da parte per lasciare spazio a viali alberati sfumati da verdi intensi, gialli dorati e rossi appena accennati. Anche l'acqua dei navigli scorre veloce assorbendo avidamente i colori della città e il chiasso delle strade come se volesse portarseli con sé nel suo viaggio, qui nessuno sembra aver fretta, non si corre: la risaputa frenesia della vita milanese si è spenta permettendo così di godere passo per passo i colori e gli odori dell'autunno cittadino.

E, passo per passo, arrivo quasi senza accorgermi alla mostra dove, tra un quadro e l'altro, intravedo il mio amico pittore intento ad intrattenere un gruppetto di persone che, con aria esperta, commentano le sue opere. L'ambiente è accogliente e luminoso, i quadri appesi a pareti rigorosamente bianche traboccano di colori e di allegria e lasciano indovinare la natura gioiosa e curiosa del loro autore: frutta, fiori e vedute spiccano ovunque e mettono di buonumore. Così trascorre il tempo tra chiacchiere e strette di mano poi lentamente, quasi all'improvviso, scende il buio e, con la sera, il paesaggio tutt'intorno si stravolge, le rive dei navigli e la darsena si riempiono di folla, le sponde non si vedono quasi più tanto sono gremite e le luci dei locali stracolmi di persone illuminano fiumi di teste che scorrono come in un unico corpo in lente, lunghe e infinite file disciplinate. Provo una sensazione più di sgomento che di stupore di fronte a questa immensa ondata di umanità, mi sento pervasa da una certa inquietudine in mezzo a questo caos ed il pensiero corre veloce alle atrocità che da tempo ci affliggono e hanno aperto in noi tante ferite mai cicatrizzate e che ormai riescono a rovinare anche quelle piccole e semplici emozioni offuscandole.

Gabriella Roberta

LA BIBLIOTECA DI NUM TUCC INSEMA



La biblioteca che vorremmo ospitare nelle nostre pagine si pone come salotto letterario, uno spazio dove poter suggerire ai soci letture attuali e romanzi senza tempo, entrati nella storia della letteratura, estranei a tendenze editoriali. La biblioteca di ognuno di noi protegge il rapporto intimo con le nostre letture preferite, quelle che negli anni ci hanno emozionato, rafforzando il contatto affettivo con gli autori preferiti.

Perché non condividere queste emozioni con i nostri soci? Questa premessa aggregativa vuole invitarvi a segnalarci i titoli che vorrete suggerire. Sarà come uno scambio virtuale di libri, uno spontaneo curiosare tra gli scaffali domestici che porterà alla creazione di una raccolta rivolta a noi tutti, affinché possa diventare la Biblioteca di Num Tucc Insema, che troverà spazio in questa Rubrica, a libera periodicità.

Ricordiamo che i suggerimenti non sono necessariamente legati a pubblicazioni recenti.

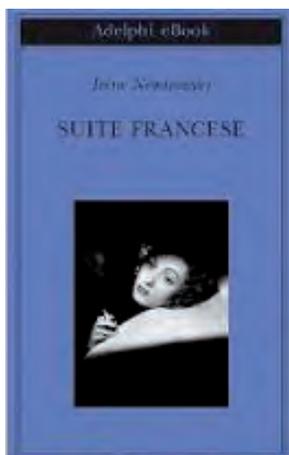
È preferibile accompagnare il testo suggerito con un breve (anche brevissimo) commento e, con il vostro nome; segnalare se gradito l'anonimato.

La lettura esige facilitazione di approccio, alla costante riduzione delle librerie nel tessuto urbano regionale, si contrappone fortunatamente la presenza delle biblioteche comunali, a queste si accosta a Milano la particolare utilità e efficienza della Sezione Biblioteca del Circolo (Cral) di Viale Liguria, che accoglie un'ottima eterogenea scelta, gestita da un personale preparato, con la possibilità di prenotare qualsiasi testo a pochi giorni dalla pubblicazione.

I suggerimenti per la nostra rubrica dovranno essere inviati a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it.

Inizierei con le mie preferenze. . . in attesa delle vostre! Sono tre romanzi pubblicati anni fa (come alcuni di voi ricorderanno), ma che rimarranno nel mio ricordo come riferimento di lettura appagante.

Isabella



“Suite francese” di Irene Nemirovsky (1903-1942)

Ed. Adelphi

“Suite francese” è stato il primo romanzo editato da Adelphi della scrittrice francese, ebrea russa, Irene perì nel campo di concentramento di Auschiwitz. Trentanove anni di vita, dei quali, vent’anni dedicati a una scrittura intensa, emotiva, fluida, strutturalmente perfetta. Suite francese segue l’esodo dei parigini nell’estate del 1940 a seguito dell’occupazione tedesca. Un esodo drammatico in cui si intrecciano storie scellerate, tenere, grottesche di famiglie in fuga, uomini, donne, emarginati e vincenti svelano la loro natura più vera nella disperata speranza della sopravvivenza.

“L’eleganza del riccio” di Muriel Barbery

Ed. Feltrinelli

Oltre all’eleganza, riferita alla protagonista, Muriel ha mescolato in parti uguali genialità narrativa, introspezione psicologica (senza appesantirne il contenuto) e un lieve divertente sarcasmo rivolto ad una certa spocchia intellettuale lontana dal “popolino”, del quale pretende di tutelarne i diritti.

Dalla sua guardiola la portinaia Renée vede tutto, capisce tutto e non poche volte... sistema tutto.

La Muriel miscela i differenti linguaggi del condominio, intrecciando abilmente le loro storie. Drammi e banalità quotidiane inaspettatamente sconfinano nell’umorismo più boccaccesco, il drammatico finale ci accompagna con il cuore in gola, un linguaggio essenziale che distingue la prosa corrente dalla raffinatezza d’espressione.



“Le braci” di Sandor Marai (1900-1989)

Ed. Adelphi



Premetto che privilegiare Adelphi assicura di per sé un’ottima scelta di lettura. Una specie di paracadute letterario; in qualsiasi libreria, basta allungare una mano e prendere un libro a caso al banco Adelphi. La buona lettura è assicurata.

“Le braci” furono il primo romanzo di Sandor Marai pubblicato dalla prestigiosa casa editrice, seguirono tutti gli altri dell’autore ungherese, ma “Le braci” ha un afflato speciale, sembra segua un ritmo in crescendo, cadenzato, lento, eppure di ininterrotta tensione, uno scontro titanico di orgoglio fra due coniugi. Il protagonista, nel suo voluto isolamento in un castello nella foresta ungherese, attende per quarantuno anni un uomo che dovrà dargli una sola risposta, quella che darà un senso alla sua ormai lunga esistenza.

EVENTI IN LOMBARDIA

Milano – Rubens, il barocco dell'artista fiammingo in mostra a Milano

Dove: Palazzo reale

Quando: 26 ottobre – 26 febbraio 2017

info: www.palazzorealemilano.it



Milano – La neve e il paesaggio invernale

25 capolavori dell'Ottocento italiano, da De Nittis a Morbelli, da Segantini a Boldini, da Fornara a Signorini, da Induno a Longoni.

Dove: GAMManzoni, Via Manzoni 45

Quando: 21 ottobre – 19 febbraio 2017

tel. 0262695107

info: www.gammanzoni.com

Milano – Paolo Monti fotografo (1908 -1982)

Una selezione dello straordinario archivio di uno dei più significativi artisti della fotografia degli anni '60, 240mila fotografie, libri e documenti.

Dove: Castello Sforzesco (antico ospedale spagnolo)

Quando: 28 ottobre – 29 gennaio 2017

tel. 02. 88463703

info: www.milanocastello.it



Sesto San Giovanni – Bitter Sweet Symphony, un percorso multidisciplinare che coinvolge i cinque sensi che convivono nei prodotti del marchio Campari, dolcezza e amarezza.

Dove: Galleria Campari, Via F. Sacchetti 20

Quando: 13 ottobre – 22 dicembre 2017

tel. 02. 62251

info: www.campari.com



Mantova – La reliquia dei Sacri vasi

Gli scatti fotografici di Antonio Lodigiani documentano la devozione attraverso i reliquiari, i monumenti, le opere d'arte, le chiese, i palazzi, e le vie della città.

Dove: Presbiterio della basilica palatina di S. Barbara

Quando: fino al 4 dicembre 2016 (sab.dom. Ore 10-18)

info: mantova@volontaritouring.it

DIMENTICANDO INTERNET

Continua il nostro viaggio nella lettura, nel cinema e in tutto ciò che linguisticamente ci entra nel cuore, movimentando le nostre emozioni. Tutto, come stabilito, al di fuori del bacino di Internet.

Vi preghiamo di inviare le vostre scelte di lettura a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it oppure all'indirizzo del Gruppo Lombardia in Viale Liguria, 26, o telefonicamente – 0286815864/5

Se poi mi capiterà di morire, io ho fatto il possibile per campare.

Dario Fo, da: “Il Giorno” inviato da Isa Ciappa

I danèe hinn rutund per birlà, ma hinn piatt per metti in pigna

I soldi sono rotondi per circolare, ma sono piatti per poterli accatastare

Proverbio milanese inviato da Adele

Imparerai a tue spese che lungo il tuo cammino incontrerai ogni giorno milioni di maschere e pochissimi volti.

Luigi Pirandello inviato da Liliana Giannicolo

... un piccolo spazio di Poesia

A m i c i z i a

Con passo pesante,
pian piano
un uomo sta andando...
Lontano? Non lo sa
sta vagando cercando se stesso
o un amico, questo forse lo sa.
Sente il peso degli anni
è ormai stanco,

ha vagato, cercato, sognato,
bramato una meta e sperato,
ma è il momento di fare un bilancio:
è tanto stanco, non ce la farà.
Amico, dammi una mano
ho bisogno ancora di te,
del tuo pane
che per me sarà vita:

non spegnerla.
Ho sbagliato, ma dammi la mano
ho peccato, ma ancora sorridimi
non posso darti niente amico,
in cambio,
solo un palpito di gioia
un attimo puro di poesia.

Daeder Rosanna

INIZIATIVE TURISTICHE e CULTURALI

2016

Festa di Natale 13 Dicembre (martedì) al Pavilion

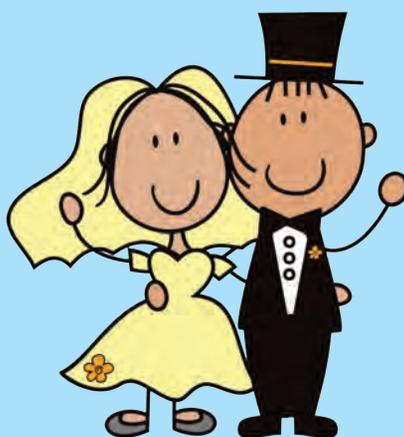


2017

ROMA	dal 17 al 19 gennaio	3 gg
TORINO MUSEO EGIZIO	2 febbraio	1 gg
ANDALO - Settimana Bianca	dal 19 al 26 febbraio	8 gg
FERRARA & RAVENNA	dall'8 al 10 marzo	3 gg
PORTOGALLO	dal 27 marzo al 4 aprile	8 gg
NAVIGAZIONE ADDA +VILLAGGIO CRESPI	13 aprile	1 gg
GENOVA + ACQUARIO	27 aprile	2 gg
ISCHIA Cure termali	dal 7 al 21 maggio	15 gg
CANADA	dal 26 maggio al 6 giugno	12 gg
FRANCIA - Gole del VERDON	dal 27 al 30 giugno	4 gg
NORVEGIA i Fiordi + Capo Nord	dall'11 al 19 luglio	9 gg
ANDALO - Settimana Verde	dal 23 al 30 luglio	8 gg
TRIESTE + CROAZIA	dal 13 al 16 settembre	4 gg

ALESSANDRIA + CITTADELLA	3 ottobre	1 gg
CREMONA	31 ottobre	1 gg
IRAN	dal 6 al 14 novembre	9 gg
MERCATINI DI NATALE	dal 4 al 6 dicembre	3 gg
PALERMO fine anno	dal 29 dicembre al 2 gennaio 2018	5 gg
LAZIO fine anno	dal 30 dicembre al 3 gennaio 2018	5 gg

Le date indicate nel programma potrebbero essere modificate



FELICITAZIONI

a

PISONI Maria e COVA Carlo
60 anni di matrimonio

CARLI Elisa e ANGHILERI Giuseppe
52 anni di matrimonio

RUGGIERO Teresa e SAVOIA Francesco
50 anni di matrimonio

A LORO TANTI AUGURI
DA TUTTO IL GRUPPO LOMBARDIA

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

Ricordiamo ai Soci che cambiano il proprio indirizzo di comunicare **per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all’Unione Pensionati** la nuova domiciliazione onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.

Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.

Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è : WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative alle attività sul Turismo, cliccare:

Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo
comparirà l’elenco delle iniziative turistiche

I Soci hanno l’opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all’indirizzo:

unipensmilano@gmail.com

Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l’adesione all’Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d’ora per la vostra collaborazione.

La quota MINIMA associativa è di € 18,00

*ringraziamo anticipatamente i soci che alla quota stabilita
aggiungono un contributo volontario,
aiutandoci a sostenere le spese di spedizione dei cartacei*

I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico bancario,
specificando nella causale il nome del socio e la motivazione onde evitare disguidi.

**coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia**

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n° CONTO
IT	55	0	02008	01600	000005465970

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

numero verde	800 901223	da telefono fisso
numero	199 285124	da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)
numero	0039 04221744023	per chiamate dall'estero
indirizzo e-mail		assistenza.unica@previmedical.it

eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero **02 99953726**

indirizzo e-mail ucipolsan@unicredit.eu per il personale in esodo
indirizzo e-mail polsanpen@unicredit.eu per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito:

<https://unica.unicredit.it> sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Inoltre, per l'utilizzo della nuova App “Easy unica”

• **clickare nel sito** www.unica.previmedical.it > “Circolare App Easy unica”.

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 – e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

SEGRETERIA - GRUPPO LOMBARDIA

dal LUNEDÌ al GIOVEDÌ
dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
VENERDÌ CHIUSO

Telefoni: 0286815865 - 0286815864 - 0286815815

Fax: 0291971477

E-Mail: unipensmilano@gmail.com

COME RAGGIUNGERCI:

mezzi di superficie

Filobus 90, 91 - autobus 47, 71 fermata Viale Liguria/Piazza Belfanti
suburbana S9 fermata ROMOLO

metropolitana

linea 2 (verde) fermata ROMOLO

IL NOSTRO MERCATINO



Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (**WWW.UNIPENS.ORG**) per l’inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l’inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all’Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all’inserimento dell’annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome Nome.....

Telefono..... Cell..... Importo.....

Testo.....

Data Firma.....

Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull’esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante.

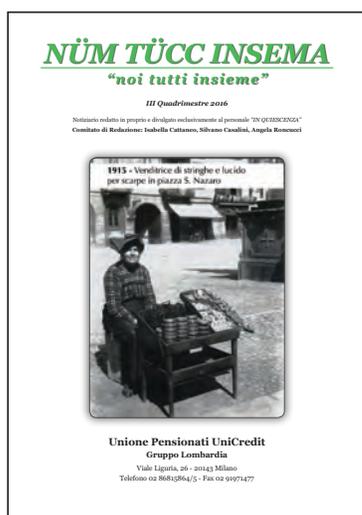
Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

BERTAGNA	LIVIA	Monza (Mb)
BONINI	MARIA LUISA	Settimo Milanese (Mi)
CADELLI	DARIO PAOLO	Bresso (Mi)
FERRARO	MARIA ANTONELLA	Milano (Mi)
FORTE	BENEDETTA	Milano (Mi)
GANDOLFO	MARIA GIOVANNA	Milano (Mi)
INTROINI	MARIA CARLA	Vanzago (Mi)
OLTOLINA	CARLO	Rozzano (Mi)
RESTANI	SILVANA	Milano (Mi)
SABATO	ANNA MARIA	Milano (Mi)
SANTINI	FRANCA	Segrate (Mi)
TOSI	VIVIANA	Milano (Mi)



S
O
M
M
A
R
I
O



Quasi tre anni trascorsi in un attimo	Pag.	2
Luoghi e storie di Lombardia	”	3
Spazio aperto	”	4
La biblioteca di Num tucc insema	”	6
Eventi in Lombardia	”	8
Dimenticando Internet.....	”	9
Iniziative turistiche e culturali 2016	”	10
Avviso ai Soci	”	12
Numeri telefonici e riferimenti utili	”	13
Segreteria - Gruppo Lombardia	”	13
Il nostro Mercatino.....	”	14
Nuove adesioni	”	15